

Fondi per l'integrazione scolastica

La dirigente scolastica Carla Neri incontra i genitori di ANGSA Bologna

Viviamo in tempi di vacche magre. I fondi per i servizi, anche quelli essenziali, sono sempre meno. Tutti speriamo e lottiamo perché vengano tempi migliori, ma nel presente non possiamo permetterci di sperperare, di lasciare non spesi soldi pubblici, o di spenderli in modo discutibile, lasciando non corrisposte esigenze essenziali e prioritarie.

Ogni anno arrivano alla scuola finanziamenti per progetti di integrazione.

Chi deve fare i progetti sono i dirigenti scolastici. Ognuno di loro ha una sua personalità, dei suoi gusti, delle sue passioni al di là delle sue funzioni istituzionali.

E' successo che, in piena buona fede, alcuni dirigenti abbiano fatto progetti per l'integrazione, che hanno poi ottenuto finanziamenti, per attività certamente belle e nobili, ma che alcuni genitori di alunni deboli hanno ritenuto non utili o, quantomeno, non prioritarie.

Facciamo alcuni esempi di cui siamo a conoscenza: un dirigente scolastico, molto amante della musica, ha usato i finanziamenti per l'integrazione per acquistare un pianoforte.

Un altro dirigente, grande atleta, ha chiesto e ottenuto di attrezzare una parete per l'arrampicata sportiva (free climbing)

Cose in sé belle ma che i genitori di bambini disabili hanno ritenuto di scarsa o nulla utilità per i loro bambini.

Diversa è stata la situazione di quelle scuole in cui i genitori, informati delle offerte di finanziamenti ad hoc, hanno fatto progetti insieme ai dirigenti facendo presenti le priorità dei figli: autonomia nelle attività della vita quotidiana, comunicazione verbale e non verbale, counseling all'interno della scuola da parte degli stessi consulenti di cui la famiglia usufruiva a domicilio.

Abbiamo saputo in questi giorni che molti di questi progetti sono stati accolti e che arriveranno finanziamenti per l'anno scolastico in corso per la realizzazione di questi progetti.

Si sa: si chiede 100 per avere 50, ma questo è nell'ordine delle cose.

Per imparare ad utilizzare al meglio i finanziamenti (pochi o tanti) che vengono dati su progetti specifici, e quindi per imparare quali sono le fonti di informazione e le modalità della richiesta, la Dottoressa Carla Neri, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Crevalcore (BO) e Dirigente Reggente dell'Istituto Professionale Aldrovandi Rubbiani di Bologna, ha tenuto una interessante relazione l'8 ottobre scorso per i soci e simpatizzanti di ANGSA Bologna nel Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università e ci ha concesso di pubblicare le diapositive.